

Diritto all'autodeterminazione: il contributo delle scienze umane

A CURA DI ANDREA BOVERO, LAURA CAMPANELLO, MATTEO GALLETTI, ELISABETTA PULICE,
CRISTINA VARGAS

I contributi raccolti nella presente sezione traggono spunto dalle relazioni tenute dagli autori e dalle autrici sul diritto all'autodeterminazione in occasione del XXVI Congresso Nazionale SICP (2019) e dal confronto interdisciplinare che ne è scaturito, con particolare riferimento alla dimensione relazionale dell'autodeterminazione nelle scelte di fine vita.

L'autonomia, intesa come capacità di autodeterminazione, è un bisogno psicologico innato che si concretizza in un'ottica individualistica e relazionale anche nel contesto delle cure palliative.

Tale profilo è approfondito nel saggio di Andrea Bovero et al.: *Autodeterminazione nel contesto delle cure palliative: un'analisi psicologica tra pensiero individualistico e prospettiva relazionale*.

Come l'autodeterminazione chiami in causa una dimensione relazionale e intersoggettiva che va oltre i concetti di "individuo", "indipendenza" e "autonomia", generalmente impiegati nel dibattito occidentale, e sia in connessione con i principi e valori che agiscono come guida morale in ciascun contesto socioculturale è stato ampiamente dimostrato anche dalla ricerca nel campo dell'antropologia medica ed è analizzato nel contributo di Cristina Vargas: *Autodeterminazione: una prospettiva antropologica*.

Queste riflessioni sono anticipate dai due saggi di Matteo Galletti e Laura Campanello.

Nel primo, *Autodeterminazione. Un punto di vista filosofico*, non viene offerta una panoramica esaustiva del contributo della filosofia alla definizione del concetto di "autodeterminazione", ma si presenta una particolare concezione filosofica dell'autodeterminazione che si collega all'idea di vulnerabilità e "interdipendenza reciproca".

Alla consapevolezza come elemento essenziale per decidere responsabilmente della propria libertà è dedicato invece il saggio di Laura Campanello: *Cogito ergo sum o sono dunque penso? Il punto di vista della filosofia*.

Gli spunti di riflessione emersi sono infine contestualizzati nel quadro giuridico di riferimento nel contributo di Elisabetta Pulice, *La dimensione relazionale dell'autodeterminazione: il punto di vista giuridico*, che mira a riflettere su alcune delle sfide che la piena tutela del diritto all'autodeterminazione tuttora pone dal punto di vista etico, professionale e giuridico.